

I residenti avvertono il 113 e la polizia rintraccia i ragazzi. Diverse le vetture prese di mira

Danneggiano auto per trascorrere la serata

Vandalismi in via Lisoni, denunciati due minorenni e due 19enni

Nel cuore della notte, il loro diversivo per trascorrere il tempo era danneggiare le auto parcheggiate lungo la strada. Quattro ragazzi, due 17enni (G.L. e M.A. le iniziali) e due 19enni (O.M. e V.D.), tutti originari del parmense e residenti in città, sono stati rintracciati e denunciati per danneggiamento aggravato.

Alle 2 e mezza della notte tra lunedì e martedì è arrivata la segnalazione al 113.



Alcuni residenti della zona di via Lisoni, nel quartiere Lubiana, segnalavano la presenza di un gruppo di ragazzi impegnati nel danneggiare le auto in sosta. Una pattuglia delle Volanti è subito intervenuta per un controllo e ha notato quattro persone che, alla vista dei lampeggianti, tentavano di fuggire in gran fretta. Uno di loro però non è

stato abbastanza veloce ed è stato bloccato proprio a due passi da una vettura con lo specchietto retrovisore esterno distrutto. E mentre il giovane veniva identificato per M.A., di 17 anni, altri agenti hanno potuto verificare che diverse auto erano state prese di mira, non solo agli specchietti ma anche a serrature e carrozzeria. Intanto,

una seconda pattuglia aveva continuato il pattugliamento della zona riuscendo così a rintracciare anche i tre fuggitivi che stavano cercando di allontanarsi a bordo dell'auto con la quale avevano raggiunto via Lisoni. Tutti e quattro i ragazzi sono stati portati in questura per l'identificazione e la denuncia per danneggiamento aggravato, per i minorenni inoltrata al tribunale di Bologna. (i.f.)

OLTRETORRENTE Lite sfociata in violenza poco dopo le 22 di lunedì

Aggredito a calci in faccia

Straniero 28enne al Maggiore con un trauma cranico

Ilaria Ferrari

È finito al pronto soccorso del Maggiore con un trauma cranico facciale. Era stato preso a pugni e calci in faccia in via D'Azeglio, poco dopo le 22 di lunedì. O. J. K., nordafricano di 28 anni, è stato medicato dai sanitari del 118 che lo hanno trovato a terra, malconcio, la notte scorsa. In un normale lunedì sera in Oltretorrente, con pochi passanti nella strada e la maggior parte dei locali pubblici chiusi, si è innescata la violenta discussione.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare sia stato un connazionale a provocare le ferite (serie ma non rischiose per la vita) al 28enne. I due sembra si conoscessero, il loro non sarebbe stato un incontro casuale, e per motivi ancora da chiarire avrebbero iniziato a discutere lungo la strada, all'altezza del civico 108. Una parola dietro l'altra, frasi incomprensibili per gli italiani, per poi iniziare a colpirsi. Chi ha assistito alla scena racconta del 28enne colpito

All'altezza del civico 108 di via D'Azeglio lo straniero è stato trovato a terra, soccorso e trasportato al pronto soccorso del Maggiore



prima a pugni poi, caduto a terra stordito, aggredito con un calcio sferrato dritto al volto. Non ci sarebbero state altre persone coinvolte o, almeno, chi ha notato la scena ricorda di aver visto solo quelle due persone, entrambe di colore, picchiarsi al ciglio della strada. Poi la fu-

ga dell'aggressore, riuscito ad allontanarsi senza lasciare traccia tra i borghi dell'Oltretorrente mentre il connazionale rimaneva a terra, confuso e sanguinante. Un automobilista in transito lungo via D'Azeglio ha avvertito i soccorsi e, grazie all'arrivo di un'ambulan-

za, lo straniero è stato trasportato al Maggiore per gli accertamenti e le medicazioni alla testa. Le sue condizioni, comunque, non sembrano preoccupanti e il 28enne, in un paio di settimane, dovrebbe poter dimenticare (almeno fisicamente) quanto accaduto.

Positivi i dati della commissione Sicurezza

Dal quartiere San Leonardo «Non siamo più il Bronx»

In principio era il Bronx di Parma, adesso va un po' meglio. Questo quanto emerso ieri dalla riunione commissione Sicurezza del quartiere. La presidente Francesca Villazzi ha relazionato gli altri componenti del gruppo di lavoro, sulla situazione nella zona «che in questi mesi è migliorata notevolmente rispetto al passato». Il motivo di questa controtendenza? «I maggiori controlli delle forze dell'ordine, della polizia municipale e nell'ultimo periodo anche dei militari dell'esercito». A questo bisogna aggiungere il piano telecamere (tre in via Palermo e una in via Pasubio) che stanno scoraggiando i delinquenti. Insieme alla Villazzi erano presenti il presidente di quartiere Mario Cesari, e i consiglieri Fortunato Fazzari e Fiorenzo Pignotti tutti della maggioranza di centrodestra. Nella commissione si è parlato anche dell'incendio «doloso» alla Ca' Rossa di via Europa, il circolo ricreativo andato distrutto dalle fiamme che ospitava mediamente una novantina di persone. «È un luogo importante di aggregazione e socializzazione del quartiere - ha spiegato Cesari - per questo nei prossimi giorni invieremo lettere a residenti e commercianti per una raccolta fondi, già presen-



tata in Comune, per aiutare la ricostruzione». Durante la commissione sono state segnalate alcune zone critiche dopo atti vandalici ed episodi di microdelinquenza che stanno spaventando lavoratori e residenti. Uno in particolare è quanto succede nel dopolavoro ferroviario vicino all'ex cinema Trento dove, di sera, individui poco raccomandabili si aggirano minacciosi nella zona. Nota positiva l'ha segnalata, invece, Cesari che si è complimentato con gli aderenti al centro islamico «molti di loro stanno donando sangue, un buon segno d'integrazione. All'inizio - ha concluso Cesari - c'era timore sulla loro presenza in quartiere, ma ora la situazione è cambiata e, a parte un paio di artigiani, i residenti non lamentano disagi». (f.s.)

IN BREVE

Riverso a terra, «sono stato investito»

È stato trovato da una guardia Ivri all'alba di ieri. Nei pressi del parco ducale, tra viale Piacenza e via Pasini, era riverso a terra, molto confuso. Erano le 4.30 della notte e, quando la guardia si è avvicinata per verificare le sue condizioni, lui ha raccontato di essere stato investito da un'auto pirata. È stato così soccorso (è un italiano di 54 anni) e trasportato al Maggiore con ferite di media gravità. Sono in corso gli accertamenti per verificare l'accaduto.

Scontro in viale Mentana, quattro feriti

Quattro persone sono rimaste ferite a causa di un incidente in viale Mentana, all'altezza del pub Martinica, intorno all'una della notte tra lunedì e martedì. Due auto si sono scontrate facendo finire al Maggiore un 17enne (ferite di media gravità), un 24enne e due donne di 25 e 47 anni (madre e figlia), tutti con lesioni lievi.

Ruba una borsetta, 4 mesi di reclusione

È stata condannata a quattro mesi di carcere e 200 euro di multa una rumena di 29 anni colpevole, il 6 maggio del 2009, di aver rubato una borsa da una bicicletta. Dopo l'allarme lanciato dalla ciclista, la rumena era stata rintracciata in via Mazzini.

Oggi sciopero degli avvocati

Avvocati in sciopero. È stata indetta per oggi, dall'unione nazionale delle Camere civili e penali, dall'organismo unitario dell'Avvocatura e dall'associazione italiana per la famiglia e per i minori, l'astensione dall'attività giudiziale per i ritardi per i lavori sul disegno di legge di riforma dell'ordinamento forense.

Il proprietario riconosce il mezzo in tangenziale, chiama il 113 e si lancia all'inseguimento

Condanna a 8 mesi per il furto di due container

Napoletano 35enne aveva preso carico di pezzi di ricambio per auto e moto

Il tentativo di rubare due container del valore complessivo di circa 70mila euro gli è costato una condanna a 8 mesi di carcere (pena sospesa) e una sanzione da 500 euro A.D., napoletano 35enne, è stato giudicato ieri al tribunale di Parma per aver rubato, nel giugno dello scorso anno, due container carichi di pezzi di ricambio per auto e moto a una ditta con sede all'interporto, in via Parigi. Era stato lo stesso titolare dell'attività ad accorgersi del furto anche se in modo casuale: mentre percorreva la tangenziale ovest, poco dopo le 13 del 19 giugno 2009, tra l'interporto e l'imbocco della tangenziale nord aveva riconosciuto un semirimorchio sul quale erano caricati due container di sua proprietà. Inospettitamente, aveva quindi affiancato il mezzo che viaggiava nella sua stessa direzione, e i suoi dubbi erano

diventati certezze vedendo alla guida uno sconosciuto. Aveva quindi avvertito il 113 e due Volanti si erano messe sulle tracce del mezzo anche grazie al titolare che, intanto, non aveva interrotto l'inseguimento. Il malvivente era anche entrato in un'area di servizio Agip di via Moletolo, il titolare aveva fatto altrettanto e, alla richiesta di chiarimenti, il ladro aveva risposto con un seccato «non me ne frega nulla» per poi staccare il rimorchio rubato e proseguire la fuga. Gli agenti nel frattempo erano arrivati e l'uomo era stato fermato a Torrile, in via Manzoni. Un ladro alto circa 1 metro e 95 centimetri per un peso approssimativo di 130 chilogrammi. In questura aveva cercato di negare le proprie responsabilità ma gli accertamenti effettuati dalla polizia non gli avevano lasciato scampo. Le immagini della vi-

Il rimorchio era stato fermato a Torrile dalla polizia



deorsveglianza della ditta dell'interporto mostravano infatti in pieno il reato. I container si trovavano già sul rimorchio rubato e contenevano pezzi di ricambio per motociclette ed automobili. La refurtiva era stata restituita al titolare della ditta, men-

tre a carico di A.D., oltre alla denuncia per furto aggravato, era scattato anche il provvedimento di rimpatrio con foglio di via obbligatorio visto che non aveva saputo dare adeguata giustificazione sulla sua presenza a Parma. (i.f.)